

Master
USATO GARANTITO
BMW 520 I 24V 92 climat
MERCEDES 200E 91 climat
ALFA 164 V6 TURBO 91 pelle-climat
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Roma

l'Unità - Domenica 10 marzo 1996
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Master
USATO GARANTITO
PUNTO 75 cc SP A/C servo 95
PUNTO CABRIO 1.2 95 Argento met.
CORSIA SWING SP 7/95
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

CONFLITTI DI CLASSE. Educatrici alla disperazione: «Ma non dite che la guerra è fra noi». E domani il regolamento

In gara negli asili per i posti di lavoro

Lite dopo il concorso. Chi vincerà?

RINALDA GARATI

Asili nido. E ancora strascichi di una storia infinita che troverà tra breve o almeno c'è da sperarlo una soluzione degna e sensata. Anche se è difficile parlare di senso in una situazione come questa ai confini della realtà al limite del assurdo. Domani intanto in consiglio comunale si discuterà finalmente il nuovo regolamento per gli asili nido una scadenza attesa da tempo e che consentirà tra tante altre cose di rendere impossibile il riproporsi di simili vicende.

La storia è quella delle precarie degli asili nido nell'ultima settimana hanno presidiato ancora due volte il Campidoglio. Per alcune di loro cioè quelle che non sono risultate idonee alla prova scritta del concorso per titoli ed esami svolto nell'ottobre del 1990 potrebbe infatti non esserci più il posto di lavoro trovarsi a casa dopo avere garantito per anni e anni in alcuni casi per 15 anni proprio quindi il servizio nei nidi in condizioni assolutamente incredibili senza diritto alla malattia senza indennità di fine rapporto senza possibilità di assentarsi per un funerale.

Di storia però ce ne è anche un'altra. Ed è quella delle idonee al concorso. Cioè di quelle 964 donne che essendo risultate sempre nel 1990 appunto idonee a ricoprire i incarichi nei nidi ma essendosi collocate in graduatoria al di sotto del trecentesimo posto si schiano di non arrivare al lavoro per chissà quanto tempo. Questo potrebbe accadere se il Comune dopo le trecento già sistemate decidesse di fare prevalere il buon diritto della anzianità di precariato sul buon diritto di chi ha partecipato a un concorso pubblico e lo ha superato secondo tutti i crismi e le regole. Le idonee dunque sostengono che poiché il concorso prevedeva già un premio in punteggio per chi aveva svolto precariato (fatto che a loro giudizio avrebbe già consentito che sulle trecento andate a posto 195 siano ex precarie) la vecchia questione deve essere considerata conclusa e i nuovi dritti da far prevalere devono essere i loro.

Chi scrive per nessuna ragione al mondo vorrebbe trovarsi nei panni dell'assessore al personale Renzo Lusetti o di coloro che nei diversi uffici del Comune dovranno dimmerare la spinosissima questione. La difficoltà attuale per le precarie e per le idonee deriva ovviamente infatti dal trascinarsi di una situazione al di là di ogni limite di ragionevolezza. Queste lavoratrici avrebbero dovuto saper contrattare meglio e di più è vero nel passato.

Resto il fatto che al di là della dichiarata intenzione delle precarie come delle idonee di non consentire che la faccenda diventi un episodio di «guerra tra poveri» ogni decisione dovrà andare necessariamente a scegliere tra ottime ragioni. Inesorabilmente il rischio è che ciò che giova alle une vada a danno delle altre. Viceversa. Qua le può essere una buona idea per una buona mediazione?

L'assessore al personale del Comune di Roma, Enzo Lusetti, a lato un asilo della capitale



Scuola

A Pietralata la piazza dei bambini

Piazza bella piazza qualcosa di più dell'inizio di una filastroca che poi finisce col solletico. Per i bambini della scuola media Lucio Lombardo Radice è un sogno un'esigenza un progetto da veder realizzato su un pezzo di terreno racchiuso tra i palazzoni di Pietralata. Lo hanno gradito forte e chiaro anzi lo hanno disegnato. Architetto in erba hanno raccolto l'invito del Comune e degli insegnanti della scuola e hanno partecipato al concorso curando su carta 185 progetti allestimenti della piazza che vorrebbero. Con tanto verde con gradinate tipo anfiteatro da utilizzare per mini spettacoli e come punto di socializzazione con la biblioteca e il parcheggio una strada e un ponte con la fontana e una pista ciclabile bagni pubblici e panchine. Un mix tra desiderio e concretezza questa la tendenza emersa dalle cartelle consegnate. «Ci avrebbero messo di tutto - racconta un insegnante - tutto quello che manca al quartiere Pietralata e Portonaccio sono le zone nelle quali dovrebbe essere realizzato lo Sdo compresa la piazza tra via dei Durantini via delle Cave di Pietralata via Filippo Meda e gli stabilimenti De Paolis. Ora il Comune dovrà tenere conto anche dei suggerimenti arrivati dagli scolari. Sono arrivate anche 110 proposte di nomi possibili e impossibili. Piazza Sanremo Piazza Jim Morrison Piazza Freddy Mercury E ancora Piazza Paradiso Piazza Fantasia Piazza della Gioventù. L'hanno spuntata Piazza dei Casali ispirato alle costruzioni degli inizi del secolo che insistono sull'area Piazza Andrea Barbato un omaggio al giornalista scomparso di recente e infine Piazza Rosa dal nome di una nonna che la nipotina non ha mai conosciuto e che è vissuta proprio in uno dei casali citati. La giunta che ieri ha premiato i cinque progetti e i tre nomi giudicati migliori.

La premiazione si è tenuta nell'affollata aula magna della scuola di via Achille Tedeschi che negli ultimi due anni è stata teatro di infuocate assemblee degli abitanti della zona strenui oppositori delle espropriazioni degli immobili che sembrava dovessero esserci per far spazio allo Sdo ieri mattina tutti al tra platea ha applaudito l'assessore Pio nenico Cecchini quando ha garantito che i famosi casali resteranno lì dove sono. Presenti anche la presidente della circoscrizione Loredana Mezzabotta la direttrice dell'ufficio Sdo Anna Leone Alber to Giustini presidente dell'Arcinova e Luigia Di Virgilio in rappresentanza della coop Toscana e Lazio sponsor dell'iniziativa. Ospiti illustri e inaspettati gli architetti Oriol Bohigas e Robert Krier ai quali è stato affidato il vero progetto della piazza. □ Fe M

«Valgono zero le fatiche di 15 anni?»

ma da oltre dieci anni? Nessuno ha mai risposto a queste domande e il 31/12/1994 venne pubblicato un elenco delle aspiranti educatrici che superarono la prova scritta e ci accorgemmo con tanta angoscia che noi e le precarie più anziane eravamo state quasi tutte tagliate fuori. E adesso? Possibile che 14 anni di servizio siano andati in fumo? Nel 1995 su consiglio dell'assessore alle politiche del personale Fiorella Farnelli ci costituimmo in coordinamento. Finalmente la giunta Rutelli rispondeva ai nostri bisogni con l'aiuto del nuovo assessore Renzo Lusetti dopo una serie di incontri scontri ci prospettò la possibilità di un concorso a titoli. Il passo successivo fu la proposta di inserire nel piano assunzio-

nale 96 almeno 100 precarie. Tutto ciò ha scatenato reazioni di protesta da parte delle idonee al concorso pubblico per esami le quali hanno scritto una lettera a tutti i consiglieri sindaco e assessori. Il contenuto della lettera ci è sembrato lesivo nei nostri confronti veniamo infatti definite personale generico non qualificato. Vorremmo ribadire alle nostre «colleghe» che siamo tutte in possesso di regolare diploma specifico e che la nostra preparazione è rappresentata dal fatto di aver sostenuto spesso da sole il peso della gestione di molti asili nido. Ora vorremmo che i ringraziamenti e la riconoscenza si tramutassero finalmente in fatti concreti senza penalizzare le idonee al concorso ma distribuendo equamente le assunzioni necessarie a colmare le gravi carenze organiche. Qualche rappresentante della stampa ha già iniziato a speculare su questa ennesima guerra tra poveri. Noi rifiutiamo questi giochi. Se a qualcuno spetta il merito di aver tentato di sanare il precariato questo va solo alla giunta Rutelli e non ad altri interlocutori il cui solo scopo è di contrastare detta giunta.

Natalia Bartoli

Nel mese di febbraio si è costituito a Roma un Comitato di idonee al concorso bandito nel 1991 e concluso nell'ottobre 1991 dal Comune di Roma per 300 posti di assistenti di asilo nido. Perché un comitato fra persone che fino a quel momento non si erano mai incontrate? Per un motivo semplice che vorremmo sintetizzare illustrando facendo una breve premessa. Nel servizio degli asili nido a Roma c'è una carenza storica di personale ammontante a oggi a circa 850 unità e lascio immaginare con quali ricadute sulla continuità educativa didattica considerando che in questo caso gli utenti sono bambini da 0 a 3 anni.

Uno spraglio
Oggi dopo anni di studio e per moltissime di disoccupazione si apre uno spraglio una speranza. Ma a questo punto e prima che venisse approvata la graduatoria definitiva del concorso ci viene comunicato che

«Su di noi un gioco non chiaro»

immediatamente si intenderebbe da parte del Comune di Roma di bandire un nuovo concorso (stavolta per soli titoli) riservato esclusivamente al personale precario (che in larghissima misura è stato dichiarato dal Comune medesimo non idoneo) impiegato a tempo determinato nei nidi. Quindi una vera e propria corsa pereziosa senza ostacoli che se attuata creerebbe una disparità assurda fra persone che andranno a svolgere la stessa mansione.

Il concorso? No
Va anche detto che il perso-

nale precario nel concorso bandito nel 1991 è stato ampiamente facilitato (per i titoli di anzianità posseduti) tant'è vero che nei primi trecento posti 195 sono precarie. Quindi per noi l'essere costituite in comitato ha lo scopo di impedire che questo nuovo concorso venga bandito considerando che la graduatoria deve per legge rimanere in vigore 96 mesi. Noi oggi ci troviamo a rivendicare il nostro diritto al lavoro ma nel fare questo non vogliamo assolutamente entrare in conflitto con altre lavoratrici. Anche perché in questi mesi ci siamo trovate a parlare con sindacati e assessori partiti e sindacati e ci siamo amaramente rese conto che sulla nostra pelle e forse pure su quella del precariato qualcuno sta giocando un gioco non proprio chiaro insomma una vecchia politica dura a morire.

Per il Comitato
Claudia Bracci

Tutto quello che avreste voluto vedere di Woody ma non avete mai osato chiedere

Cineteca del Comune di Bologna l'Unità
Museo nazionale del Cinema
in collaborazione con
L'Officina
Cineteca Italiana (Milano)
Ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia

Assitalia
Consorzio Agenzia Generale di Roma

Dall'11 al 15 marzo
Cinema Roma
Piazza Sidney Sonnino, 37

Lunedì 11
16,30 Broadway Danny Rose (1984)
18,00 La rosa purpurea del Cairo (1985)
19,30 Radio days (1987)
21,00 Prendi i soldi e scappa (1969)
22,30 Zelig (1983)

Martedì 12
16,00 Stardust memories (1980)
versione originale con traduzione simultanea
17,30 Edipo relitto (1989)
episodio del film "New York Stories"
18,15 Crimini e misfatti (1989)
20,30 Pallottole su Broadway (1994)
22,30 Manhattan (1979)

Per l'ingresso presentare alla cassa il coupon che troverete ogni giorno su l'Unità

Mercoledì 13
10,00 Zelig (1983)
11,30 Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere (1972)
versione originale con traduzione simultanea
13,00 Prendi i soldi e scappa (1969)
14,30 Il dittatore dello stato libero di Bananas (1971)
versione originale con traduzione simultanea
16,00 Il dormiglione (1973)
versione originale con traduzione simultanea
17,30 Mariti e mogli (1992)
19,30 Una commedia sexy in una notte di mezza estate (1982)
21,00 Io e Annie (1977)
versione originale con traduzione simultanea
22,30 Misterioso omicidio a Manhattan (1993)

Giovedì 14
10,00 La dea dell'amore (1995)
versione originale con sottotitoli in italiano
12,00 Hannah e le sue sorelle (1986)
14,00 Interiors (1978)
versione originale con traduzione simultanea
15,30 Amore e guerra (1975)
versione originale con traduzione simultanea
17,30 Settembre (1987)
19,00 Un'altra donna (1988)
21,30 Alice (1990)
22,30 Provaci ancora, Sam (1972)
di H. Ross,
versione originale con traduzione simultanea

Venerdì 15
16,30 La rosa purpurea del Cairo (1985)
18,00 Broadway Danny Rose (1984)
19,30 Ombre e nebbia (1992)
21,00 Zelig (1983)
22,30 Manhattan (1979)